

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANI, RICERCA e università	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 1108/LAVFORU del 29/02/2016

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione
- Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.

Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d’impresa. Asse 1 – Occupazione. Modifiche e integrazioni all’avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni emanato con decreto n° 318/LAVFORU del 08/02/2016.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l’articolo 52 che autorizza l’Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all’accesso al Fondo Sociale Europeo;

Visto il DPR n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76,” di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPR n. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPR n. 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

Visto il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – 2014/2020 – della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e

integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa, a valere sull'asse 1 – Occupazione del Programma Operativo;

Visto il decreto n° 318/LAVFORU del 08/02/2016 con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni inerenti il programma specifico 7/15;

Preso atto che

- è necessario correggere un errore materiale presente nella tabella 9.4;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo connesso all'invio on line delle proposte progettuali è opportuno modificare il testo del paragrafo 11 dell'avviso richiamato;

Decreta

- 1.** Secondo quanto indicato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento e per le finalità indicate nelle premesse, sono approvate, in relazione all'avviso emanato con il decreto n° 318/LAVFORU del 08/02/2016:
 - a) la correzione dell'errore materiale presente nella tabella del paragrafo 9.4;
 - b) la modifica al testo del paragrafo 11.
- 2.** E' approvato l'allegato B) parte integrante del presente provvedimento che costituisce il testo coordinato dell'avviso di cui al punto 1.
- 3.** Il presente provvedimento comprensivo degli allegati parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

*Ileana Ferfaglia
firmato digitalmente*

FC/



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015
*Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione
della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -
IMPRENDERO' [in] FVG***

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO
AFFIDATARIO DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA
PROMOZIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE E
ALLA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO
AUTONOMO – IMPRENDERO' [in] FVG**



INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE.....	3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	5
4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	7
5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE	7
6. RISORSE FINANZIARIE.....	8
7. L'OFFERTA DI IMPRENDERO'	8
8. LE PRIORITA' TERRITORIALI	13
9. LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE FINANZIARIA.....	14
10. DURATA DELL'INCARICO	16
11. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)	16
12. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE	17
13. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	20
14. CAUSE DI DECADENZA DELL'AT DALL'INCARICO.....	21
15. MONITORAGGIO DEL PROGETTO.....	21
16. I FLUSSI FINANZIARI	21
17. SEDI DI REALIZZAZIONE	22
18. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI.....	22
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	22
20. PRINCIPI ORIZZONTALI '	23
21. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.....	23
22. CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	23
23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	23

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione del soggetto attuatore del progetto denominato "IMPRENDERO' [in] FVG", di seguito IMPRENDERO', il quale fa riferimento al programma specifico n. 7/15 - "Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa" - previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Il progetto IMPRENDERO' è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo in particolare:
 - la promozione della cultura imprenditoriale;
 - i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo;
 - il consolidamento delle neo imprese.
3. Il progetto si pone in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo 2007/2013, Asse 2 - Occupabilità - e del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC.
4. Ogni soggetto avente titolo può presentare una proposta progettuale. Le proposte progettuali sono oggetto di selezione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Struttura attuatrice, sulla base dei criteri indicati nel presente avviso.
5. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dal Servizio.
6. La partecipazione alle attività di IMPRENDERO' che conduca alla creazione di una nuova impresa o all'avvio di una attività autonoma consente l'accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPR Reg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

- Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html>
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'attuazione del programma specifico n. 7/15 - “Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa – IMPRENDERO’ 5.0”- del PPO 2015 - si colloca all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:

1.a) Asse: 1 – Occupazione

1.b) Priorità d'investimento: 8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

1.c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

1.d) Azione: 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

1.e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"

1.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani				
ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

1.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2.a) Asse: 1 – Occupazione

2.b) Priorità d'investimento: 8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

2.c) Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

2.d) Azione: 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

2.e) Settore di intervento: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

2.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile				
ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

2.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3.a) Asse: 1 – Occupazione

3.b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

3.c) Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

3.d) Azione: 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

3.e) Settore di intervento: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

3.f) Indicatori di risultato comuni:

Obiettivo specifico 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata				
ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo

CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata
------	--	------------------------	---	--

3.g) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Come già indicato al paragrafo 1, con il presente Avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale, nel periodo 2016/2020, delle operazioni relative al progetto IMPRENDERO' di cui al programma specifico n. 7 del PPO 2015.
2. La candidatura può essere presentata da una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso o da una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Il raggruppamento selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività inerenti il programma specifico n. 7/15.
4. Le operazioni di cui al punto 1 sono svolte dagli enti componenti il Soggetto attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate da soggetti accreditati, ai sensi del regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente - durante tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni.
5. Il mancato possesso del requisito di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo**.
6. Il presente avviso fornisce un primo quadro di riferimento del complesso delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini dell'attuazione di IMPRENDERO'. Successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto, a partire dalla costituzione dell'offerta di cui al paragrafo 7 e seguenti.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto IMPRENDERO' sono le seguenti:

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Risorse finanziarie
1 - Occupazione	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	1.800.000
1 - Occupazione	8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	1.800.000
1 - Occupazione	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	1.200.000
TOTALE			4.800.000

7. L'OFFERTA DI IMPRENDERO'

1. Come indicato in precedenza, IMPRENDERO' si pone l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale, favorire i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo e il consolidamento delle neo imprese.
2. L'offerta di IMPRENDERO' si articola all'interno di quattro aree di attività:
 - a) AREA 1: Promozione e comunicazione;
 - b) AREA 2: Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
 - c) AREA 3: Percorsi integrati per la creazione di impresa;
 - d) AREA 4: Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'.

7.1 La struttura per la governance di IMPRENDERO'

1. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al paragrafo 11, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia,

l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata di IMPRENDERO' nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Il Soggetto proponente deve dimostrare anche la capacità di:
 - a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari di IMPRENDERO';
 - b) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.
3. La candidatura deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna così composto:
 - a) Comitato di pilotaggio. È composto dai rappresentanti dei gruppi di lavoro successivamente indicati ed è coordinato dal responsabile dell'AT o della costituenda AT che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione delle attività, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con la Struttura attuatrice. Il coordinatore del Comitato di Pilotaggio deve avere un'esperienza professionale di direzione/coordinamento nei processi di sviluppo delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2000;
 - b) Gruppo di lavoro per le attività di promozione e comunicazione – GL1. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 1 e dell'AREA 2. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di comunicazione di almeno 5 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2006;
 - c) Gruppo di lavoro per le attività di accoglienza ed orientamento specialistico, di progettazione delle attività di carattere formativo e di coordinamento didattico e tutoraggio – GL2. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con riferimento alle fasi dell'accoglienza e della progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo.
La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di formazione professionale di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
 - d) Gruppo di lavoro per le attività di preparazione del business plan e di consulenza alle imprese IMPRENDERO' nella fase di start up – GL3. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3 inerenti l'accompagnamento alla definizione del business plan e dell'AREA 4. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;
 - e) Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan – GL4. Il gruppo di lavoro opera ai fini dell'attuazione delle attività dell'AREA 3, con esclusivo riferimento alla fase della selezione di business plan presentati a seguito della predisposizione del business plan intervenuta con il supporto del gruppo di lavoro di cui alla lettera d). La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro che deve essere costituito da 3 persone, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di servizi alle imprese di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003. **I componenti di questo gruppo di lavoro non possono svolgere alcuna altra attività nell'ambito di IMPRENDERO';**
 - f) Gruppo di lavoro per la gestione amministrativa e la rendicontazione – GL5. Il gruppo di lavoro opera in senso trasversale rispetto alle AREE di attività ed è competente ai fini della gestione amministrativa e contabile e della rendicontazione delle attività svolte. La candidatura deve descrivere la composizione del gruppo di lavoro, indicandone il responsabile al quale è richiesta una esperienza professionale in materia di gestione amministrativa e rendicontazione di attività finanziata dal Fondo sociale europeo di almeno 8 anni alla data del 31 dicembre 2015 ed a partire dal 1° gennaio 2003;

4. La candidatura deve contenere il curriculum vitae del coordinatore del Comitato di Pilotaggio e dei coordinatori dei gruppi di lavoro di cui alle lettere da b) a f) del punto 3. I curricula devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura.
5. Il Soggetto promotore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti del Comitato di pilotaggio e dei gruppi di lavoro indicati nella candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla Struttura attuatrice, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.
6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.

7.2 Le attività dell'area 1 – Promozione e comunicazione

1. L'AREA 1 costituisce un ambito di attività trasversale attraverso la quale il soggetto attuatore garantisce la diffusione capillare sul territorio regionale della conoscenza e delle finalità del progetto.
2. La candidatura deve contenere, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**, la descrizione del piano di comunicazione che si intende attivare per tutta la durata del progetto, con particolare riguardo alla strumentazione che si intende utilizzare.
3. I destinatari delle attività dell'AREA 1 sono i seguenti:
 - a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 16 e 29 anni;
 - b) donne in età lavorativa;
 - c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; neo imprenditori; lavoratori autonomi.
4. Le attività dell'AREA 1 si sostanziano nella realizzazione di un piano di comunicazione che deve prevedere anche la realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio che devono svilupparsi lungo l'intero arco della durata del progetto. Le attività di promozione e comunicazione devono assicurare la conoscenza da parte delle persone interessate del possibile accesso alle misure incentivanti di cui all'ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI – del POR FESR 2014/2020, Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.
5. Le attività dell'AREA 1:
 - a) non costituiscono attività di carattere formativo,
 - b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
 - c) fanno capo al GL1.

7.3 Le attività dell'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

1. Il cambiamento culturale che soggiace allo sviluppo dello spirito imprenditoriale trova un'importante collocazione all'interno del sistema educativo e formativo. In tal senso con l'AREA 2 si prevedono misure di carattere seminariale, di norma di durata non superiore a 8 ore, da svolgere presso le classi degli ultimi anni dei corsi leFP, presso le classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori e nell'ambito dei percorsi di laurea triennali.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 2 sono i giovani di età compresa tra 16 e 29 anni partecipanti
 - a) al terzo o quarto anno di un percorso di leFP;
 - b) al quarto o quinto anno della scuola superiore;
 - c) ai percorsi ITS;

- d) ai percorsi IFTS;
 - e) a un percorso di laurea triennale presso le Università di Trieste e di Udine.
3. Ai fini della realizzazione delle attività dell'AREA 2 il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).
 4. Le attività dell'AREA 2:
 - a) non costituiscono attività di carattere formativo,
 - b) si realizzano a valere sull'obiettivo specifico 8.1),
 - c) fanno capo al GL1.
 5. Il soggetto proponente, nella candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**, descrive il piano delle attività seminariali che intende realizzare all'interno dell'AREA 2 con riferimento agli anni formativi/scolastici/accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.
 6. L'obiettivo che viene posto dal progetto IMPRENDERO' e che il soggetto attuatore è chiamato a raggiungere in ognuno dei richiamati periodi è il seguente:
 - 1) classi dei terzi o quarti anni dei corsi leFP: coinvolgimento di almeno 8 classi in almeno 4 enti di formazione;
 - 2) classi dei quarti o quinti anni degli istituti scolastici superiori: coinvolgimento di almeno 20 istituti scolastici per ogni ambito provinciale e di almeno 80 classi. Al soggetto attuatore è richiesta una distribuzione territoriale degli istituti scolastici coinvolti coerente con la presenza degli istituti scolastici stessi a livello di ambito provinciale; nella individuazione degli istituti scolastici è altresì richiesto di prestare particolare attenzione alla rappresentanza di quelli aderenti ai Poli tecnico professionali;
 - 3) percorsi di laurea triennali: coinvolgimento di almeno tre facoltà rispettivamente dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine.

7.4 Le attività dell'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. Nel solco delle modalità attuative previste dal Piano Integrato per le Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, le attività dell'AREA 3 danno centralità alla persona con la costruzione di un percorso articolato e individualizzato in grado di sostenere la sua volontà di approccio alla imprenditorialità e lo sviluppo di una possibile idea imprenditoriale.
2. I destinatari delle attività dell'AREA 3 sono i seguenti:
 - a) giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
 - b) donne in età lavorativa;
 - c) disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
 - d) neo imprenditori; lavoratori autonomi.
3. Le fasi al cui interno si realizzano le attività dell'AREA 3 sono le seguenti:
 - a) **Accoglienza:** il soggetto attuatore assicura un servizio di accoglienza e orientamento specialistico a favore delle persone che intendono accedere ai servizi di IMPRENDERO'. Il servizio di accoglienza, nel prendere in esame gli orientamenti e le aspettative della persona, si conclude con la sottoscrizione, da parte del soggetto proponente e della persona interessata, di un **Patto di Servizio – PdS** – nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3.
La candidatura deve contenere la descrizione delle modalità attraverso le quali il soggetto proponente intende garantire un servizio di accoglienza e orientamento specialistico, facendo anche specifico riferimento alla identificazione delle competenze possedute dalle persone che accedono ai servizi. La proposta progettuale deve indicare:

- 1) le sedi nella disponibilità dei soggetti aderenti al soggetto proponente presso le quali si svolge l'attività di accoglienza. È richiesta l'indicazione di almeno una sede per ogni capoluogo di provincia;
- 2) la descrizione delle modalità con cui viene svolta l'accoglienza delle persone, tenuto conto che è richiesto l'utilizzo di un data base, che assicuri la tracciabilità di ogni incontro di accoglienza con un livello minimo di dati che riguardano l'anagrafica della persona, la data, il luogo e l'orario di svolgimento dell'incontro di accoglienza, l'operatore del soggetto proponente che svolge l'azione di accoglienza. Tale data base deve essere impostato sulla persona e garantire la tracciabilità della persona stessa lungo il suo intero percorso all'interno di IMPRENDERO'.

La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**, deve contenere il modello del PdS che si intende utilizzare.

Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.

Le attività di accoglienza dell'AREA 3:

- 1) non costituiscono attività di carattere formativo,
- 2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
- 3) fanno capo al GL2;

- b) **Progettazione e realizzazione di attività di carattere formativo:** si prevede la costituzione dei seguenti Cataloghi formativi, differenziati in ragione della specifica finalità:

- 1) "Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 24 ore. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività di cui al presente catalogo si rivolgono a tutte le categorie di destinatari indicati al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.
- 2) "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO", costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 16 ore. Le attività formative di questo Catalogo sono esclusivamente rivolte a imprenditori responsabili di imprese con sede legale e produttiva nel territorio del Friuli Venezia Giulia e costituite da non più di 3 anni dalla data di sottoscrizione del PdS (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA). La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 ed a valere sugli obiettivi specifici 8.2) e 8.5). Le attività si rivolgono agli imprenditori e ai lavoratori autonomi (cfr punto 2, lett. d). Tipologia formativa: aggiornamento.
- 3) "Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO", costituito da una serie di prototipi formativi di durata pari a 8 ore. Si tratta di percorsi formativi di carattere individualizzato che prevedono la partecipazione di un'unica persona. Le attività si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5). Le attività si rivolgono a tutte le categorie di destinatari di cui al punto 2, fatta eccezione per gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Tipologia formativa: formazione con modalità individuali.

Una volta predisposti i cataloghi, si procede alla realizzazione delle attività di carattere formativo: il PdS può prevedere la costruzione di percorsi modulari derivanti dalla partecipazione ad almeno 3 dei prototipi formativi previsti da ogni Catalogo con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona compreso tra 24 e 40.

Le attività di progettazione e realizzazione delle attività di carattere formativo dell'AREA 3:

- 1) costituiscono attività di carattere formativo,
- 2) fanno capo al GL2;

- c) **Accompagnamento alla definizione del business plan:** a fronte della completa partecipazione a un percorso modulare previsto dal PdS o qualora il PDS preveda l'accesso diretto della persona alle attività di cui al presente punto, la persona può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Tutoraggio alla predisposizione del business plan".

Alla persona interessata viene affiancato un tutor il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.

Le attività di accompagnamento alla definizione del business plan dell'AREA 3:

- 1) non costituiscono attività di carattere formativo,
- 2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
- 3) fanno capo al GL3;

- d) **Selezione dei business plan:** il business plan viene sottoposto al “Gruppo di lavoro per la selezione dei business plan” – GL4. La positiva valutazione consente l'accesso a ulteriori servizi di IMPRENDERO' (cfr. AREA 4) o ad esso collegati (cfr. POR FESR 2014/2020 ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza).

In particolare è richiesta la valutazione della sostenibilità del piano di impresa.

Le attività di selezione dei business plan dell'AREA 3:

- 1) non costituiscono attività di carattere formativo,
- 2) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1), 8.2), 8.5),
- 3) fanno capo al GL4.

La candidatura, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**, deve descrivere la metodologia adottata per la valutazione dei business plan.

4. Le attività formative del “Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'” e del “Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'” è necessario prevedere interventi di carattere informativo da parte di rappresentanti delle associazioni datoriali in merito ad aspetti specifici relativi ai settori di competenza.

7.5 Le attività' dell'area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'

1. La fase di avvio (start up) è quella maggiormente critica nel ciclo di vita di un'impresa, con un elevato rischio di caducità dell'impresa stessa. Le attività dell'AREA 4 mirano a garantire un servizio di prima consulenza e orientamento a distanza – assistenza telefonica, on line, predisposizione di FAQ, ecc... - ai neo imprenditori o ai lavoratori autonomi che hanno costituito impresa attraverso il percorso previsto nell'AREA 3 o che hanno costituito impresa a seguito della partecipazione alle attività formative e consulenziali di IMPRENDERO 4.0.
2. La candidatura deve contenere la descrizione dettagliata delle modalità con le quali si intende realizzare l'azione consulenziale che si può svolgere, ad esempio, attraverso il sito web, assistenza telefonica, assistenza on line, predisposizione di FAQ.
3. Le attività dell'AREA 4:
 - a) non costituiscono attività di carattere formativo,
 - b) si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.2 e 8.5;
 - c) fanno capo al GL3.

7.6 La tracciabilità delle attività'

1. Il soggetto attuatore deve assicurare modalità di svolgimento in grado di registrare i dati anagrafici dei partecipanti in relazione al seguente set minimo di contenuti:
 - a) nome e cognome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) codice fiscale
 - d) stato occupazionale.

La struttura attuatrice si riserva di indicare al soggetto attuatore la registrazione di ulteriori dati utili al monitoraggio. La presentazione della candidatura costituisce accettazione di tale previsione da parte del proponente.

2. Attraverso tali dati il soggetto attuatore alimenta un data base dei partecipanti organizzato con riferimento alle categorie di destinatari previste.
3. Nella candidatura il soggetto proponente si impegna a costituire e realizzare il menzionato data base, **pena la inammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

8. LE PRIORITA' TERRITORIALI

1. Il territorio montano regionale rappresenta di per sé, per le sue caratteristiche geomorfologiche e l'altitudine, un fattore di debolezza dal punto di vista dello sviluppo socio-economico.
2. L'Amministrazione regionale ha individuato una strategia di intervento rispetto a tale parte del territorio con l'individuazione di un'Area Montana costituita dagli 83 Comuni interamente montani nell'ambito delle quattro zone omogenee Carnia, Gemonese-Val Canale-Canal del Ferro, Pordenonese, Torre Natisone Collio (1).
3. Il progetto IMPRENDERO' prevede che:
 - a) almeno il 20% delle attività seminariale e convegnistica dell'AREA 1 si realizzi nelle zone montane individuate;
 - b) almeno il 10% delle attività formative dell'AREA 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' e Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' – deve svolgersi nelle zone montane individuate.
4. Il rispetto delle priorità territoriali indicate è oggetto di specifico monitoraggio da parte del soggetto attuatore e della Struttura attuatrice.

9. LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Pianificazione finanziaria

1. La proposta progettuale comprende un apposito formulario finalizzato alla stesura della pianificazione finanziaria di IMPRENDERO'.
2. Le risorse finanziarie disponibili indicate al paragrafo 6 devono essere allocate con riferimento alle AREE 1, 2, 3, 4, secondo lo schema che si riporta e con le seguenti avvertenze:
 - a) le attività inerenti l'AREA 1 non possono prevedere un costo superiore al 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico (cfr paragrafo 6);
 - b) le attività inerenti l'AREA 3 - "Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'" ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il

¹ 1. Pordenonese:

Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebelluna, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont.

2. Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:

Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli.

3. Carnia:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

4. Torre, Natisone e Collio:

Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio.

numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;

- c) le attività inerenti l'AREA 2 ricadono esclusivamente nell'obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani - e non possono prevedere un costo superiore al 12% della disponibilità finanziaria dell'obiettivo specifico medesimo;
- d) le attività inerenti l'AREA 4 ricadono nell'obiettivo specifico 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile o nell'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Obiettivo specifico	Disponibilità	AREA 1(*)	AREA 2 - IMPRENDERO' nell'istruzione e formazione professionale, nelle scuole e nelle università	AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa (**)	AREA 4 - Sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'	TOTALE
<i>Da compilare a cura del proponente</i>	<i>Idem</i>	<i>Idem</i>	<i>Idem</i>	<i>Idem</i>	<i>Idem</i>	<i>Idem</i>

- 3. Fermi restando i vincoli finanziari di cui al punto 2, lettere a) e c), la pianificazione finanziaria può essere modificata su motivata richiesta del soggetto attuatore e previa autorizzazione del Servizio.

9.2 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 - Promozione e comunicazione

- 1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 1 avviene secondo la modalità a costi reali.
- 2. I costi ammissibili sono quelli indicati nelle Linee guida (cfr. paragrafo 11.1.3 Il Piano dei costi, voce di spesa B1.3 - Pubblicità e promozione dell'operazione – delle Linee guida stesse).

9.3 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università

- 1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 2 avviene secondo la modalità a costi reali.
- 2. Il costo complessivo massimo di ogni attività seminariale è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1040	€ 1150	€ 1260	€ 1370	€ 1480

- 3. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento e dalle Linee guida, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:
 - a) B1.2 - Ideazione e progettazione;
 - b) B1.5 – Elaborazione materiale didattico;
 - c) B2.1 – Docenza;
 - d) B2.2 – Tutoraggio;
 - e) B4.2 – Coordinamento;
 - f) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

9.4 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa

1. La gestione finanziaria delle attività dell'AREA 3 avviene con l'applicazione delle seguenti unità di costo standard (UCS):

Accoglienza	Catalogo formazione imprenditoriale IMPRENDERO'	Catalogo formazione manageriale IMPRENDERO'	Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'	Accompagnamento alla definizione del business plan	Gruppo di valutazione del business plan
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	UCS 9 - Orientamento	UCS 13C - Ricercatore universitario a tempo pieno - Il prog. econ.- classe IX

9.5 Gestione finanziaria delle attività dell'AREA 4: sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO'

1. La gestione finanziaria delle attività di sostegno alle imprese avviene con l'applicazione dell'UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di GG.

10. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico affidato al soggetto attuatore decorre dal giorno successivo alla presentazione alla struttura attuatrice della documentazione che attesta la costituzione dell'AT e dura fino al 31 marzo 2021.
2. Tutte le attività devono concludersi, con riferimento all'attività in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020.

11. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura con l'invio tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
2. La candidatura può essere presentata, con le modalità di cui al punto 1, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 24,00 del 24 marzo 2016**.
3. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
4. Ogni candidatura deve essere presentata utilizzando la seguente documentazione:
 - a) la proposta di candidatura;
 - b) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
 - c) 1 formulario relativo alla pianificazione finanziaria.

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it /formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari%20opportunità/formazione/area%20operatori).

5. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti sopraindicati è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
6. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'AT ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, nei termini di cui ai punti 2 e 3, con la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e degli obblighi dei singoli componenti il raggruppamento. La proposta deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
La candidatura è sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.
8. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
9. Ai fini della valutazione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle AT e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività .
10. I soggetti che compongono l'AT proponente o la costituenda AT proponente che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
11. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 4, nella proposta di candidatura devono essere indicati, pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa:
 - a) i soggetti partecipanti all'AT o alla costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
 - b) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice;
 - c) le sedi didattiche già accreditate o da accreditare, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate allo svolgimento delle attività di carattere formativo. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede didattica in ogni capoluogo di provincia della regione Friuli Venezia Giulia.

I soggetti, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, anche ai fini di quanto previsto al paragrafo 5 punto 4 del presente avviso.

12. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	1. mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 11

	<p>punti 1 e 2 e paragrafo 11 punto 4)</p> <p>2. mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 11 punto 5 e paragrafo 11 punto 6)</p>
2. Conformità del proponente	<p>1. candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2)</p> <p>2. sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 11 punto 11)</p> <p>3. assenza di uno o più requisiti richiesti al paragrafo 11 punto 14</p>
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	<p>1. assenza di uno o più delle indicazioni previste ai paragrafi da 7 a 7.6</p>

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste

	o sono forniti elementi poco rilevanti.
o punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

 criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 <i>Adeguatezza della composizione del raggruppamento e della copertura territoriale</i> Punteggio massimo: 7	Sedi accreditate che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero e articolazione territoriale), compresa l'area montana	1,4	7
1.2 <i>Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso</i> Punteggio massimo: 9 Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui al paragrafo 11, punto 10	Descrizione del modello organizzativo dell'AT, delle regole per l'assunzione delle decisioni su ogni aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune	1,8	9
1.3 <i>Presenza di uno o più soggetti accreditati nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore</i> Punteggio massimo: 2	Presenza di un soggetto accreditato nella macrotipologia C per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore	0,4	2

 criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 <i>Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse /realizzate</i> Punteggio massimo: 4	Competenze specifiche complessivamente possedute dall'A.T. relativamente alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno all'avvio di nuove imprese, compresa la pregressa attività "Imprenderò"*	0,8	4
2.2 <i>Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso</i> Punteggio massimo: 9	Competenze specifiche dell'A.T. relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento ai Gruppi di Lavoro previsti dall'Avviso)	1,8	9
2.3 <i>Risorse professionali ulteriori rispetto a quanto previsto</i>	Eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione	0,6	3

dall'Avviso Punteggio massimo: 3			
-------------------------------------	--	--	--

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 <i>Coerenza delle modalità attuative delle attività previste dall'Avviso</i> Punteggio massimo: 14	A. Descrizione delle modalità di promozione e pubblicizzazione (cfr. piano di comunicazione) B. Descrizione delle modalità di accoglienza ed orientamento specialistico C. Descrizione delle modalità di progettazione delle attività di carattere formativo D. Descrizione della metodologia adottata per la valutazione dei business plan E. Descrizione delle modalità di sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a Imprenderò (azione consulenziale) F. Descrizione complessiva dell'impianto del progetto (compresa l'identificazione delle competenze delle persone che si rivolgono al servizio)	0,4 0,6 0,4 0,4 0,4 0,6	2 3 2 2 2 3
3.2 <i>Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020</i> Punteggio massimo: 2	Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali	0,4	2
<i>*Con riferimento al precedente periodo di programmazione comunitaria 2007/2013</i>			

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di **35 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
9. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

13 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE,

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la Struttura attuatrice predispone ed approva:
 - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore del progetto IMPRENDERO' [in] FVG;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale della Struttura attuatrice a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;

- c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice la documentazione attestante la costituzione dell'AT entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di cui al punto 2, lettera b). Su richiesta motivata della costituenda AT, il termine di trenta giorni può essere prorogato una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito.

14 CAUSE DI DECADENZA DELL'AT DALL'INCARICO

1. La mancata formalizzazione della costituzione in AT entro i termini previsti dal punto 3 del paragrafo 13 costituisce causa di decadenza dall'incarico.

15. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

1. Ai fini della gestione procedurale e finanziaria e del monitoraggio del progetto, la Struttura attuatrice definisce distinti contenitori finanziari corrispondenti alla pianificazione finanziaria di cui al modello di tabella del paragrafo 9.1.
2. Come richiamato in più parti del presente avviso, IMPRENDERO' contribuisce al perseguimento di 3 obiettivi specifici dell'Asse 1 – Occupazione –del POR FSE (8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani; 8.2 Aumentare l'occupazione femminile).
3. Le modalità operative dell'attività di monitoraggio del progetto corrispondono a due principali esigenze:
- a) assicurare la raccolta dei dati coerente con la strutturazione del POR e con il sistema di monitoraggio che regola la gestione del POR medesimo;
 - b) assicurare una gestione delle attività improntata su obiettivi di flessibilità ed efficacia che facilitino e ottimizzino l'accesso delle persone alle attività stesse.
4. A tali fini la Struttura attuatrice, ad avvenuta conclusione delle procedure connesse alle direttive richiamate al paragrafo 5, punto 6, emana le necessarie disposizioni.

16. I FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore. Tale flusso incrociato deve riguardare anche le attività gestite con l'applicazione delle UCS.
3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 **deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale**.
4. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
- a) ad avvenuta approvazione della proposta progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico;
 - b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
 - c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello

stanziamento complessivo dell'operazione.

5. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il presente avviso prevede la realizzazione di attività di carattere formativo e di carattere non formativo.
2. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate a titolarità dei componenti dell'AT. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. E' in ogni caso ammissibile l'utilizzo di sedi didattiche occasionali qualora l'attività formativa si svolga nelle aree territoriali indicate al paragrafo 8, punto 2. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve dare comunicazione alla Struttura attuatrice, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.
4. Le attività di carattere non formativo devono svolgersi presso sedi in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

18. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

19 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore ed è costituita dalle attività previste nell'AREA 1.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p data-bbox="371 2000 539 2033">Unione europea Fondo sociale europeo</p>	 <p data-bbox="1029 2022 1189 2069">REPUBBLICA ITALIANA</p>

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Tutte le fasi di attività di IMPRENDERO' sono finalizzate a sostenere lo sviluppo di imprese sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale ed anche sotto il profilo della loro sostenibilità e capacità di permanenza nel mercato. Anche in questo senso si è previsto il funzionamento del Gruppo di valutazione del business plan.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il soggetto attuatore è chiamato a dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma, individua risorse specificamente dedicate al sostegno dell'occupazione femminile che, nella fattispecie in questione, si traduce nel sostegno alla creazione di nuova imprenditoria femminile o al suo consolidamento.

21. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.

1. La rendicontazione delle attività, con la trasmissione della documentazione attestante la loro effettiva realizzazione, avviene secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. Indicazioni specifiche relative alla rendicontazione saranno contenute nelle Direttive di cui al paragrafo 5, punto 6.
3. Dalle verifiche della rendicontazione derivano i flussi finanziari di cui al paragrafo 16.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità...).

23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfaglia